



non è in sé da rigettare. Ma l'ora non è ancora quella del compromesso, questa è l'ora del confronto e dello scontro di progetti, di visioni. Anche se questo non impedisce di scegliere il 6 maggio per «il male minore»: François Hollande», rimarca l'ex-vice sindaco di Parigi e femminista **Clémentine Autain**.

«Il sarkozismo è l'affermazione di un nuovo «valore» della disuguaglianza, estraneo alla cultura francese, e la individuazione di capri espiatori (immigrati, giovani, disoccupati) come responsabili della crisi», afferma **Emmanuel Todd**, tra i più autorevoli storici e sociologi francesi. «Scegliere la disuguaglianza come elemento fondante della destra libera lo spazio per una sinistra che riafferma il principio di uguaglianza. L'uguaglianza è il cuore della cultura francese, uno scontro tra uguaglianza e disuguaglianza è equivalente a uno scontro tra normalità e patologia». «Certo - sottolinea ancora lo storico - le proposte del Ps alla crisi sono ancora troppo legate ad una vecchia cultura industrialista, tuttavia, l'allineamento con il rigore tedesco sostenuto dalla Ump (il partito di Sarkozy, ndr), oltre che colpire pesantemente i ceti più poveri e la classe media, è garanzia di una lunga depressione. La crisi richiede risposte nuove che non è realistico fare in campagna elettorale. La chiave è scegliere le migliori proposte in campo per i

L'ex vicesindaco di Parigi Clémentine Autain: «Si pone l'alternativa tra austerità e vita»

loro valori e le forze sociali che rappresentano. Ecco perché preferisco Hollande, che è tornato al principio di uguaglianza contro Sarkozy che sempre più tende - nella sua rincorsa all'elettorato del Front National di Marine Le Pen - a rappresentare una destra autoritaria e xenofoba; una destra che fa della disuguaglianza un principio fondante della propria identità e del proprio programma di governo».

Un voto utile al ballottaggio. È quello prospettato anche dalla candidata dei «Verts» (Verdi) alle presidenziali, **Eva Joly** (2,26%, 791.050 voti): «Non posso che ripeterle - dice Joly a l'Unità - quanto ho affermato in campagna elettorale e subito dopo la chiusura delle urne: intendo fare il possibile per far uscire la Francia dal sarkozismo». E questo impegno si traduce oggi in una indicazione chiara: il 6 maggio al voto, per François Hollande. ♦

La disperata rincorsa del presidente e il gelo di Le Pen: «Basta con la questua»

S'inventa imam che inneggiano a Hollande, inneggia alla «presunzione della legittima difesa per le forze dell'ordine», cavallo di battaglia di Le Pen. E non basta. Perché Marine ribatte: «Sarkò, tu disprezzi i nostri elettori».

LUCA SEBASTIANI
PARIGI

Il dado è tratto. Nicolas Sarkozy ha ormai attraversato il Rubicone e con una manovra cinica quanto disperata ha scatenato la battaglia finale per cercare *in extremis* di strappare l'Eliseo a François Hollande. L'isolamento in cui s'è ritrovato domenica sera, arrivando secondo e senza riserve di voti per sperare di vincere il ballottaggio, ha convinto Sarkozy a far cadere ogni ritegno e barriera. Dichiarando che il Fronte nazionale «è compatibile con la Repubblica», ha invalidato la politica del «cordone sanitario» fin qui condotta dalla destra repubblicana nei confronti di quella neofascista.

Certo Sarkozy aveva fatto dei territori dell'estrema destra una terra di missione da tempo. Ma a questo giro, privo di un bilancio da vendere, ha raddoppiato le promesse: dimezzamento dell'immigrazione, sospensione unilaterale di Schengen, lotta contro la carne *halal* e l'assistenzialismo. E, come sottolinea la stampa francese, ha assunto mimeticamente toni e proposte di Marine. Nell'assunzione senza complessi della demagogia di Le Pen ha lanciato un attacco improbabile contro le *elite* parigine e europee. Non ha esitato ad attaccare «i media conniventi» della «gauche cavaliar». Per associare la sinistra alle invasioni islamiche, oltre che attaccare la proposta di Hollande del voto alle amministrative agli stranieri, ha affermato che nelle settecento moschee francesi gli imam chiamano al voto per il suo rivale. Ovviamente si tratta di una falsità, ma Sarkozy le ha rincarate, rivelando che anche l'intellettuale islamico Tariq Ramadan è pro-Hollande.

Spesso Sarkozy contraddice se stesso: era stato lui a proporre il voto agli immigrati tempo fa. Lunedì ha lancia-

to una grande manifestazione per «il vero lavoro» il primo maggio, ma ieri anche di fronte alle immagini tv ha smentito di aver mai parlato di vero lavoro contro il falso lavoro assistito.

In questa disperata mimesi, ieri il presidente uscente ha pescato direttamente nel programma di Le Pen la proposta della «presunzione di legittima difesa per le forze dell'ordine». La diretta interessata ha subito gridato alla «vittoria ideologica del Fronte». Di questo si tratta in effetti. Mettendo una cauzione sui temi del

Fronte, Sarkozy li sdogana e in caso di sconfitta il 6 maggio legittima un avvicinamento della destra dell'Ump al Rassemblement blue Marine già in pista per le legislative di giugno. Peccato che Le Pen, ieri in una lettera ha rimandato al mittente i tentativi di Sarkozy e Hollande di intercettare il proprio elettorato. Lei non darà nessuna consegna di voto, cioè, di fatto, punterà sulla sconfitta del presidente uscente: «Voi disprezzate i nostri elettori», ha scritto, aggiungendo che questo rende «la questua» di voti del Fn «particolarmente illegittima».

Trascinati in questa avventura, qui e là si moltiplicano i malumori tra i centristi e i gollisti, gli eredi cioè dell'Udf e del Rpr. Ieri Valéry Giscard d'Estaing ha dichiarato che voterà Sarkò ma si è lasciato scappare qualche critica. Alain Juppé e François Fillon stanno preparando la battaglia interna del dopo per salvare i cocchi. La linea l'ha data l'ex premier Jean Pierre Raffarin: «L'analisi della campagna sarà fatta dopo il 6 maggio». ♦

ITALIA
BENECOMUNE.
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012

**BERSANI
A PARMA**

Il 6 e 7
maggio
vota



www.partitodemocratico.it
www.youDEM.tv

VENERDÌ 27 APRILE

ore 21.00 Piazza Ghiaia
Iniziativa pubblica.
Partecipa il candidato sindaco di Parma
Vincenzo Bernazzoli